

Bilancio di previsione 2017-2019

Si ritiene utile premettere alla disamina del quadro delle entrate e delle spese previste nel triennio oggetto di programmazione una breve illustrazione dei temi fondamentali con cui il processo di predisposizione del bilancio ha dovuto confrontarsi, in quanto dirimenti rispetto ad alcune scelte di stanziamento, ovvero in quanto segnano un deciso tratto di discontinuità rispetto agli esercizi precedenti.

Le manovre di coordinamento della finanza pubblica

Il coordinamento della finanza pubblica, come è noto, è materia compresa nella competenza legislativa concorrente ai sensi dell'art. 117, terzo comma della Costituzione: enucleando i principi fondamentali di tale materia lo Stato persegue gli obiettivi di riequilibrio economico finanziario dei conti pubblici nazionali.

Le misure di coordinamento operano sia sul versante della spesa che su quello dell'entrata: i "contributi in termini di indebitamento netto" riducono la capacità di spesa della Regione, introducendo un limite alle risorse impegnabili e/o pagabili nell'esercizio, mentre i "contributi in termini di saldo netto da finanziare" riducono l'entrata regionale, consentendo allo Stato di operare prelievi sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali statutariamente spettanti all'Ente.

La variazione di entrambi i contributi è da imputare in parte alla variazione della determinazione del fondo sanitario nazionale e in parte alla diversa scansione temporale del contributo alla finanza pubblica stabilita nel protocollo d'intesa Stato -Regione del 23 ottobre 2014, il quale prevede un contributo in termini di indebitamento netto per gli anni 2016 e 2017 pari a rispettivamente 260 e 270 milioni, ridotto su entrambi gli anni di 80 mln rispetto al previgente protocollo sottoscritto in data 29 ottobre 2010, e un contributo in termini di saldo netto da finanziare pari a 220 milioni per il 2016 e 230 milioni per il 2017, con una riduzione di 120 milioni su entrambi gli anni rispetto al precedente accordo.

Il concorso in termini di indebitamento netto previsto nel 2017 a carico della Regione ammonta a 1.123,64 milioni di euro e pertanto aumenta rispetto all'analogo valore del 2016 di circa 10 milioni di euro (Tabella 1).

	Quota RFG				
	2016	2017	variazione 2017-2016	2018	2019
Contributo agli obiettivi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto	1.112.884,78	1.123.642,56	10.757,78	1.338.671,68	1.169.503,44

Tabella 1

Gli accantonamenti sull'entrata della Regione a valere sul bilancio 2017 ammontano a circa 769 milioni di euro, con un aumento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2016, di circa 10 milioni di euro (Tabella 2).

	Quota RFG				
	2016	2017	variazione 2017-2016	2018	2019
Contributo agli obiettivi di finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare	759.706,56	769.846,27	10.139,71	889.846,27	747.290,27

Tabella 2

Armonizzazione dei bilanci (d.lgs. 118/2011): somme reimputate e fondo pluriennale vincolato

Il triennio programmatico 2017-19 è il secondo periodo di programmazione finanziaria che segue le regole dell'armonizzazione dei bilanci. Sebbene anche il bilancio del triennio 2016-18 fosse stato redatto ai sensi della nuova disciplina, è solo con questo secondo ciclo di programmazione che si possono apprezzare i più evidenti effetti della riforma nel contenuto dei documenti contabili che corredano la legge di stabilità e la legge di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2016, infatti, è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, che ha comportato la reimputazione dei residui attivi e passivi secondo l'esigibilità dell'entrata o della spesa; parimenti, nel corso della gestione 2016 gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto del principio della

competenza finanziaria potenziata. Entrambi questi aspetti hanno generato, nelle scritture contabili, il Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto in entrata e in spesa nel bilancio regionale, su tutti gli esercizi del triennio considerato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011) è “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata” e consente di evidenziare “la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse”.

Il FPV iscritto nell’entrata del bilancio rappresenta la copertura delle spese reimputate nell’esercizio in corso e in quelli successivi (al netto, ovviamente, di eventuali entrate reimputate); il FPV stanziato nella spesa rappresenta invece la quota parte della spesa che, pur trovando copertura nell’esercizio in corso, avrà esigibilità negli esercizi successivi e dunque è stata imputata a tali esercizi.

Gli stanziamenti del triennio programmatico 2017-19, che qui si prendono in esame, recepiscono l’effetto delle scritture contabili effettuate nel 2016 e pertanto contengono le quote iscritte a titolo di entrate reimputate, spese reimputate, FPV di entrata e FPV di spesa: ciò costituisce un tratto di discontinuità rispetto agli esercizi precedenti, in quanto gli stanziamenti complessivi di bilancio si trovano a comprendere delle quote che sono ascrivibili a scelte programmatiche e ad atti di gestione assunti in esercizi precedenti.

Ai fini di consentire una migliore comprensione della composizione degli stanziamenti di bilancio del triennio programmatico 2017-19, nei paragrafi che seguono verranno evidenziate le quote relative a poste reimputate o a FPV; la successiva disamina del quadro generale delle entrate e delle spese terrà conto degli stanziamenti al netto di tali quote.

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2017-2019 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, e con l'evidenza del FPV e delle somme reimputate:

TITOLO	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato	992,53	500,78	210,67
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.063,63	6.049,63	6.045,63
di cui poste reimputate			
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	307,06	203,04	200,18
di cui poste reimputate			
Tit. 3 - Entrate extratributarie	71,87	158,33	28,23
di cui poste reimputate			
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	65,30	49,13	44,88
di cui poste reimputate	0,02	0,00	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	469,24	467,70	467,70
di cui poste reimputate			
Tit. 6 - Accensione prestiti	77,91	6,58	-
di cui poste reimputate			
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	139,47	139,47	139,47
di cui poste reimputate			
TOTALI DI BILANCIO	8.187,00	7.574,67	7.136,75
di cui FPV	992,53	500,78	210,67
di cui poste reimputate	0,02	0,00	0,00
TOTALI DI BILANCIO NETTI	7.194,45	7.073,89	6.926,08

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate del titolo primo sono previste per il 2017 nella misura di 6.063,63 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni del 2016 di circa 220 milioni di euro.

L'aumento degli stanziamenti 2017 rispecchia l'andamento dell'anno 2016, caratterizzato da un tendenziale positivo delle imposte più significative, in particolare IRPEF e IVA, che ha visto il consolidarsi del meccanismo dello split payment introdotto dalla legge di stabilità 2015, e dalla contrazione dell'IRAP da imprese private, il cui gettito è diminuito a seguito della modifica della relativa disciplina operata dal legislatore che ha previsto la deduzione del costo del lavoro con il conseguente abbassamento della base imponibile.

Per quanto riguarda gli anni 2018 e 2019 gli stanziamenti rispecchiano l'andamento del 2017.

L'ammontare delle entrate, detratti i capitoli relativi alle compensazioni, pari a 846 milioni, che trovano la corrispondenza in capitoli di spesa aventi il medesimo stanziamento, è pari a 5.217,63 milioni di euro per l'anno 2017, 5.203,63 per l'anno 2018 e 5.199,63 per l'anno 2019.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano, per il triennio oggetto di previsione, su un importo che va dai 307 milioni di euro previsti per il 2017 ai circa 200 per il 2018 e il 2019. Tale andamento è dovuto, principalmente, al fatto che nel 2017 sono previste alcune poste straordinarie che non sono previste nel biennio successivo.

Rispetto ai trasferimenti da parte dell'Unione Europea, va segnalata la quota statale e comunitaria relativa al Fondo Sociale Europeo Crescita e occupazione 2014-2020, per circa 35 milioni complessivi, su ciascun esercizio del triennio.

Da parte dello Stato, oltre ad assegnazioni vincolate iscritte in relazione a interventi volti alla tutela delle minoranze linguistiche, all'erogazione di prestiti d'onore e di borse di studio, e ad altre finalità, si segnalano i trasferimenti da parte dello Stato destinati a compensare i minori introiti dei Comuni della Regione in relazione all'abolizione dell'ICI per l'abitazione principale, per un importo di circa 74 milioni per ciascun anno del triennio.

Altre poste significative sono previste in relazione ai rapporti finanziari con le autonomie locali: in relazione al maggior gettito che i Comuni percepiscono per effetto della disciplina dell'IMU, sono stanziati delle somme per pari importo

nell'entrata e nella spesa del bilancio, al fine di regolare la neutralità finanziaria nei rapporti Stato-Regione-Comuni: a tal fine sono previsti stanziamenti per un importo di 72 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Sono altresì iscritte in questo titolo dell'entrata le poste di conguaglio relative al minor gettito irpef e addizionale irpef derivanti dall'introduzione dell'IMU.

Si segnalano anche i trasferimenti da parte delle Province in vista della cessazione della loro attività, per un importo di 34 milioni di euro per l'esercizio 2017.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste per l'esercizio 2017 per un importo di circa 71 milioni di euro, mentre la previsione si attesta oltre i 158 milioni per l'esercizio 2018 e scende a circa 28 milioni per l'esercizio 2019.

Tale andamento è dovuto al fatto che sui primi due anni del triennio sono previste delle poste straordinarie, e segnatamente:

- Nel 2017 è previsto il recupero, da parte dello Stato, di alcune poste pregresse (una somma di poco inferiore ai 6 milioni di euro, relativa al risparmio della spesa farmaceutica ai sensi del dl. 39/2009, che verrà recuperata in conseguenza della definizione dei rapporti finanziari tra regione e Stato, nonché una somma di 5,9 milioni da recuperare in relazione al Regolamento CEE n. 753/2002);
- Nel 2017 e nel 2018 sono previsti i recuperi, da parte delle province della Regione, delle somme che la Regione aveva a suo tempo trasferito e che, essendo destinate a finanziare funzioni che ora sono state riattribuite alla Regione, devono rientrare nella disponibilità del bilancio regionale: sono previsti a questo titolo rientri di circa 76 milioni complessivi sul biennio;
- Nel 2018 sono previsti dei rientri da parte del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, per circa 84 milioni di euro.

La restante parte degli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguarda recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano entrate che erano di spettanza provinciale e che ora verranno acquisite al bilancio regionale, quali ad esempio diritti relativi alla motorizzazione, canoni per l'occupazione di aree pubbliche eccetera, per un importo complessivo di circa 4,5 milioni.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4 sono previste per il triennio 2017-2019 per un importo tra i 45 e i 65 milioni di euro.

La componente delle entrate di provenienza regionale si attesta tra 7 e 8 milioni di euro per ciascun esercizio del triennio, in gran parte da porre in relazione ai recuperi al bilancio regionale rispetto ad erogazioni del fondo per l'edilizia residenziale. Va dato inoltre conto di una posta dell'ordine dei 5 milioni di euro, prevista per gli esercizi 2017 e 2018, relativa al trasferimento da parte delle Province in via di soppressione.

Più significativa la parte relativa ai trasferimenti di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea: vanno segnalati in questo contesto trasferimenti di circa 28 milioni di euro per ciascun anno del triennio in relazione al programma POR FESR 2014-20, oltre ad assegnazioni vincolate di importo minore. Merita infine un cenno il contributo di circa 6 milioni previsto da parte del Land Carinzia in relazione agli interventi da realizzare nel comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie si attestano, per tutto il triennio di programmazione, su un importo di circa 470 milioni di euro. Gran parte delle riduzioni di attività finanziarie, essendo partite a breve termine, trovano corrispondenza in una spesa per l'incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) di pari importo.

Di questi, una quota molto consistente (250 milioni) è prevista in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mentre un'altra quota di importo rilevante (200 milioni) è destinata alla rappresentazione contabile degli anticipi e dei recuperi operati dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate in sede di attribuzione del gettito spettante alla Regione per quanto riguarda le compartecipazioni a entrate tributarie. Entrambe queste poste trovano puntuale compensazione in spese di pari importo, essendo partite destinate a chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento.

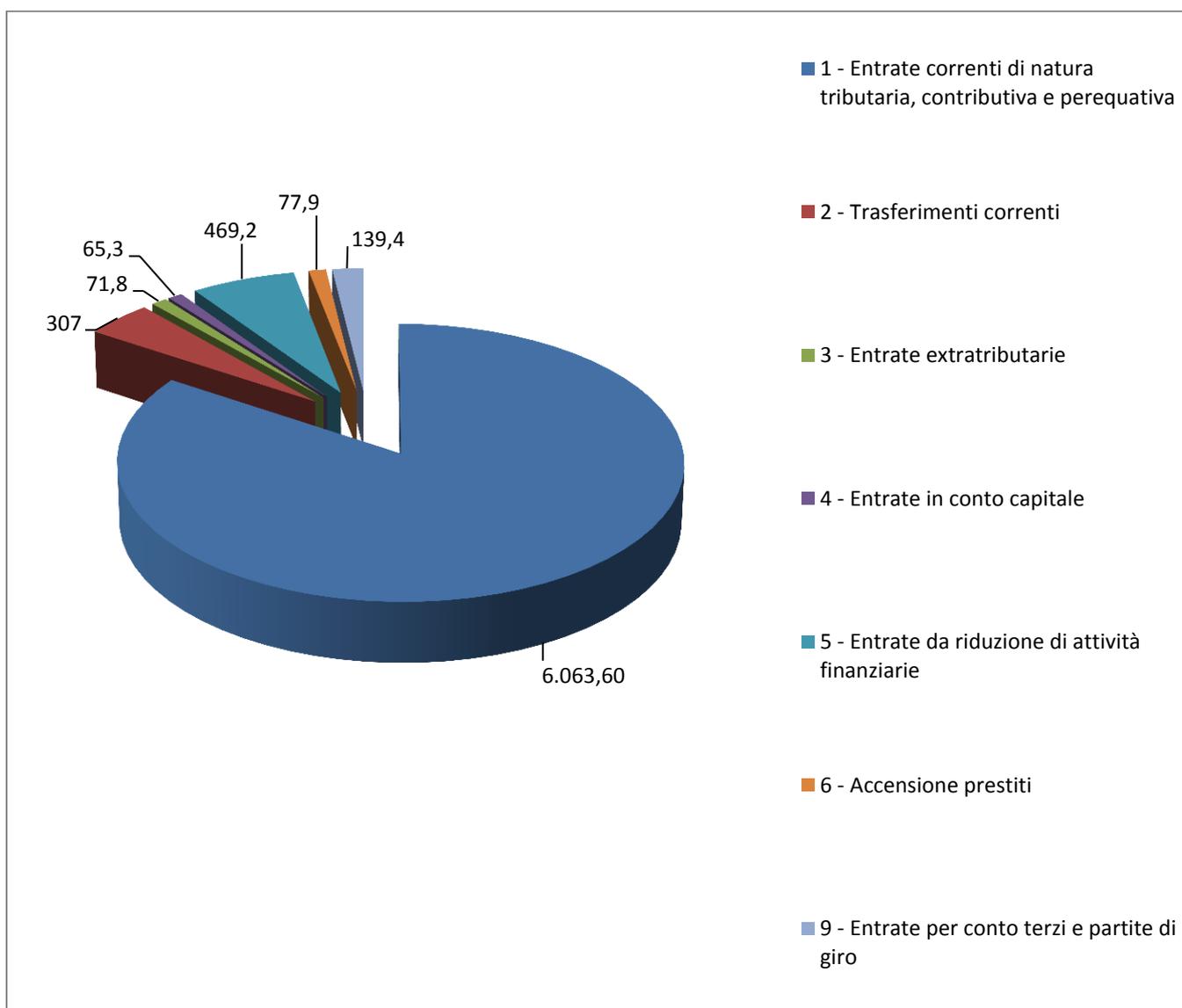
Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni a favore di teatri e di scuole paritarie, in relazione ad importi spettanti agli stessi enti da parte dello Stato, per un importo complessivo di circa 15 milioni: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

È previsto il ricorso al mercato finanziario, nel corso del 2017, autorizzato per un importo di 68 milioni di euro; nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 3, comma 18 della legge 350/2003, ai sensi del quale le risorse attinte sul mercato finanziario possono offrire copertura solo alle tipologie di spese di investimento ivi elencate, con le risorse attinte dal mercato finanziario saranno finanziati investimenti nel settore sanità per 20 milioni, nonché saranno riproposti gli interventi riguardanti il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld, per 48 milioni.

A questi interventi si sommano circa 10 milioni per il 2017 e 6 per il 2018, relativi a mutui contratti dalle province per opere di viabilità ed infrastrutture stradali.

Le entrate suddivise per titoli sono rappresentate nel diagramma che segue:



Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2017 – 2019, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 8.187,00 milioni di euro nel 2017,
- 7.574,67 milioni di euro nel 2018,
- 7.136,75 milioni di euro nel 2019.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, che forniscono copertura anche agli impegni già assunti; nonché specifica evidenza delle quote parti ascrivibili ai Fondi Pluriennali Vincolati e alle attività di reimputazione di spesa (vedi paragrafo "Armonizzazione dei bilanci (d.lgs. 118/2011): somme reimputate e fondo pluriennale vincolato).

Al netto di queste componenti, che trovano copertura finanziaria con i Fondi Pluriennali Vincolati di entrata, la tabella riporta i "totali netti" per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	5.863,89	5.786,81	5.718,07
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	14,68	0,94	0,15
<i>di cui poste reimputate</i>	134,18	13,74	0,79
Totale netti del titolo 1	5.715,03	5.772,13	5.717,13
2 - Spese in conto capitale	1.545,97	1.082,64	710,10
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato *</i>	486,10	209,73	69,13
<i>di cui poste reimputate</i>	355,99	275,44	139,68
Totale netti del titolo 2	703,88	597,46	501,29
3 - Spese per incremento attività finanziarie	516,92	469,64	469,59
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato *</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	1,35	0,93	0,93
Totale netti del titolo 3	515,57	468,71	468,66
4 - Rimborso prestiti	120,75	96,12	99,54
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo 4	120,75	96,12	99,54
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	139,47	139,47	139,47
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totale netti del titolo 7	139,47	139,47	139,47
TOTALI DI BILANCIO	8.187,00	7.574,68	7.136,77
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	500,78	210,67	69,28
<i>di cui poste reimputate</i>	491,53	290,11	141,39
TOTALI NETTI DI BILANCIO	7.194,70	7.073,89	6.926,08

* In attesa di un aggiornamento del Piano dei Conti, che recepisca i contenuti del Decreto MEF del 4 agosto 2016 art 5 comma 2), il FPVS ascrivibile al Titolo 3 trova collocazione all'interno del FPVS al Titolo 2.

Il quadro della spesa per "Missione"

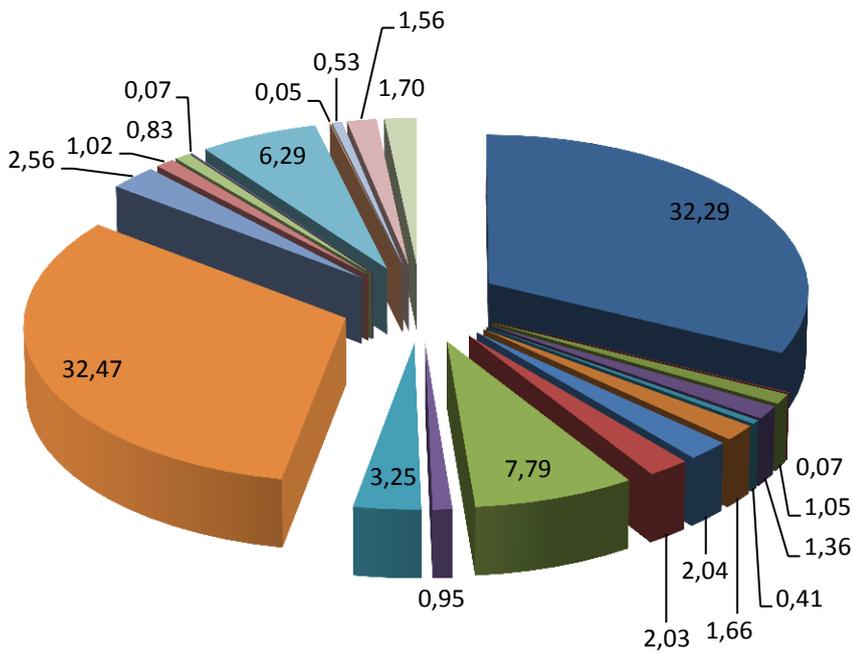
Anche per il triennio programmatico 2017-2019 permangono vincoli sulla spesa dettati non solo dalla compatibilità con il livello delle entrate previste o da valutazioni di sostenibilità economica, ma anche da fattori esogeni che incidono in termini di risorse regionali disponibili (manovre statali con effetti in termini di accantonamenti e riserve a valere sulle compartecipazioni ai tributi erariali, nonché al patto di stabilità).

L'allocazione delle risorse disponibili non può prescindere dalla necessità di garantire copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a gravare sugli esercizi del triennio programmatico, di conseguenza, grazie all'effetto combinato di misure di razionalizzazione e di revisione della spesa nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione dei bilanci, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'espletamento delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi

strategici regionali, classificati secondo il D.lgs 118/2011 nelle seguenti "Missioni" e per gli importi in milioni di euro indicati nei prospetti che seguono:

MISSIONI	%	2017	2018	2019
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	32,29	2.643,20	2.628,90	2.565,10
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,07	6	5,3	5,2
4 - Istruzione e diritto allo studio	1,05	86,1	65,5	60,2
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1,36	111,6	99,5	95,1
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,41	33,9	21,7	19,9
7 - Turismo	1,66	135,9	56,1	52,2
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,04	167,1	104,6	103,7
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,03	165,9	89,3	71,9
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7,79	638,1	532,6	335,7
11 - Soccorso civile	0,95	77,6	40,1	12,1
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3,25	266,2	260,1	238,3
13 - Tutela della salute	32,47	2.658,50	2.550,50	2.508,50
14 - Sviluppo economico e competitività	2,56	209,6	155,6	121,1
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1,02	83,4	78,5	78,2
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,83	67,9	63,9	44,6
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,07	5,6	3,5	2,2
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6,29	514,6	508,7	521,5
19 - Relazioni internazionali	0,05	4,4	3,7	3,5
20 - Fondi e accantonamenti	0,53	43,8	61,5	53,6
50 - Debito pubblico	1,56	127,6	105,4	104,3
99 - Servizi per conto terzi	1,70	139,4	139,4	139,4
Totali	100,00	8.187,00	7.574,68	7.136,77

- 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 - Ordine pubblico e sicurezza
- 4 - Istruzione e diritto allo studio
- 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 7 - Turismo
- 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 - Soccorso civile
- 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 - Tutela della salute
- 14 - Sviluppo economico e competitività
- 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 19 - Relazioni internazionali
- 20 - Fondi e accantonamenti
- 50 - Debito pubblico
- 99 - Servizi per conto terzi



Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2017

Si ritiene utile introdurre in questa sede, ai fini di una valutazione delle risorse manovrabili, una disamina di tutti gli aspetti che contribuiscono a conferire alle risorse stanziare un carattere di "non-manovrabilità": vi sono infatti nel bilancio una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte).

Facendo seguito a quanto esposto nei paragrafi precedenti, a partire da quelli relativi all'introduzione nel bilancio delle somme reimputate e del fondo pluriennale vincolato, i principali aggregati che costituiscono risorse non manovrabili sono i seguenti:

- 1) **Il Fondo pluriennale vincolato e le somme reimputate.** Infatti, nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate e a quelle rinviate negli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che è relativa a scelte di programmazione effettuate e ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti, e che pertanto non presenta nessun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2017, è di circa **992 milioni di euro**.
- 2) **Le partite di giro:** come è noto, per quanto riguarda tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza, dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale "per conto di terzi", in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione 2017 tali poste assommano a circa **140 milioni di euro**.
- 3) **Gli accantonamenti a fronte del contributo dovuto dalla Regione a titolo di concorso alle manovre di finanza pubblica:** tali quote, benché contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa e dell'entrata), costituiscono risorse vincolate; nel 2017 il valore di tali poste è di circa **770 milioni di euro** (vedasi il paragrafo dedicato alle manovre di coordinamento della finanza pubblica).
- 4) **Gli importi destinati alle compensazioni ed ai rimborsi dei tributi erariali:** come è noto, la Regione compartecipa ai tributi erariali secondo quanto disposto dallo Statuto di autonomia all'art. 49; la compartecipazione si estende, naturalmente, ai casi in cui il contribuente richieda il rimborso di tributi pagati in eccesso in esercizi precedenti o porti i pagamenti eccedenti in compensazione dell'imposta dovuto per l'esercizio; a tal fine nel bilancio 2017 sono allocati stanziamenti di importo pari a **846 milioni di euro** (spese del titolo 1, da detrarre alle entrate tributarie previste per ottenere il gettito netto spettante).
- 5) **Altre partite che presentano un'automatica e necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni: sono poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata (cd "partite finanziarie"). Al netto delle poste di cui al punto 4, lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **556 milioni di euro**.
- 6) **Assegnazioni vincolate** statali, comunitarie e relativi cofinanziamenti, incluse le quote di cofinanziamento carico del bilancio regionale: si tratta, come è noto, di poste che risultano vincolate nella destinazione della spesa. Per l'esercizio 2017 tali poste assommano a circa **200 milioni di euro**.
- 7) **Servizio del debito:** le quote stanziare per ottemperare al pagamento sia della quota capitale che della quota interessi dei BOR emessi dall'amministrazione regionale, e per garantire l'effettività delle autorizzazioni ad indebitamento autorizzate negli esercizi precedenti e non ancora realizzate ammontano nell'esercizio 2017 a **130 milioni di euro**.
- 8) **Fondi di riserva:** il totale di questo aggregato comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per la copertura delle garanzie prestate dalla Regione, per i crediti di dubbia esigibilità ecc., nonché gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, e per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione, ammonta nel 2017 a circa **65 milioni di euro**.

Se al totale del bilancio di previsione 2017 (circa 8.186 milioni di euro) andiamo a detrarre gli importi relativi agli 8 aggregati così individuati, otteniamo un saldo di circa **4.470 milioni di euro**, che rappresenta l'aggregato delle risorse teoricamente manovrabili; per arrivare ad un dato effettivo però il saldo così ottenuto va ulteriormente depurato per tener conto degli **impegni già assunti** in esercizi precedenti a gravare sugli stanziamenti del bilancio 2017, che assommano a circa 400

milioni di euro, nonché delle spese necessarie al funzionamento dell'ente, dell'ordine di circa 300 milioni di euro. Con il saldo risultante va assicurata prioritariamente copertura alle spese di funzionamento dell'amministrazione regionale, spesa corrente sanitaria, trasporto pubblico locale, assegnazioni alla finanza locale.